

la BREZZA

NOTIZIARIO della COMUNITA' PASTORALE di S. LORENZO e S. ANTONIO in ABBADIA LARIANA

Telefono 0341/73.54.82 – cell. 338/6879387

sito web: www.parcchiadiabbadialariana.it

e-mail: sanlorenzoabbadia@gmail.com

I SANTI PERSONE ATTRAVERSATE DA DIO

La solennità di Tutti i Santi è la “nostra” festa: non perché noi siamo bravi, ma perché la santità di Dio ha toccato la nostra vita. I santi non sono modellini perfetti, ma persone *attraversate da Dio*. Possiamo paragonarli alle vetrate delle chiese, che fanno entrare la luce in diverse tonalità di colore. I santi sono nostri fratelli e sorelle che hanno accolto la luce di Dio nel loro cuore e l’hanno trasmessa al mondo, ciascuno secondo la propria “tonalità”. Ma tutti sono stati trasparenti, hanno lottato per togliere le macchie e le oscurità del peccato, così da far passare la luce gentile di Dio. Questo è lo scopo della vita: far passare la luce di Dio; e anche lo scopo della nostra vita. Infatti, oggi nel Vangelo Gesù si rivolge ai suoi, a tutti noi, dicendoci «Beati» (Mt 5,3). È la parola con cui inizia la sua predicazione, che è “vangelo”, buona notizia perché è la strada della felicità. Chi sta con Gesù è beato, è felice. La felicità non sta nell’aver qualcosa o nel diventare qualcuno, no, la felicità vera è stare col Signore e vivere per amore. Ci crediamo davvero? Dobbiamo andare avanti, per credere a questo. Allora, gli ingredienti per la vita felice si chiamano *beatitudini*: sono beati i semplici, gli umili che fanno posto a Dio, che sanno piangere per gli altri e per i propri sbagli, restano miti, lottano per la giustizia, sono misericordiosi verso tutti, custodiscono la purezza del cuore, operano sempre per la pace e rimangono nella gioia, non odiano e, anche quando soffrono, rispondono al male con il bene. Ecco le beatitudini. Non richiedono gesti eclatanti, non sono per superuomini, ma per chi vive le prove e le fatiche di ogni giorno, per noi. Così sono i santi: respirano come tutti l’aria inquinata dal male che c’è nel mondo, ma nel cammino non perdono mai di vista il tracciato di Gesù, quello indicato nelle beatitudini, che sono come la mappa della vita cristiana. Oggi è la festa di quelli che hanno raggiunto la meta indicata da questa mappa: non solo i santi del calendario, ma tanti fratelli e sorelle “della porta accanto”, che magari abbiamo incontrato e conosciuto. Oggi è una festa di famiglia, di tante persone semplici, nascoste che in realtà aiutano Dio a mandare avanti il mondo. E ce ne sono tanti, oggi! A loro va la nostra più profonda gratitudine! Ma come vivono? Anzitutto – dice la prima beatitudine – sono «poveri in spirito» (Mt 5,3). Che cosa significa? Che non vivono per il successo, il potere e il denaro; sanno che chi accumula tesori per sé non arricchisce davanti a Dio (cfr Lc12,21). Credono invece che il Signore è il tesoro della vita, e l’amore al prossimo l’unica vera fonte di guadagno. A volte siamo scontenti per qualcosa che ci manca o preoccupati se non siamo considerati come vorremmo; ricordiamoci che non sta qui la nostra beatitudine, ma nel Signore e nell’amore: solo con Lui, solo amando si vive da beati. Vorrei infine citare un’altra beatitudine, che non si trova nel Vangelo, ma alla fine della Bibbia e parla del termine della vita: «Beati i morti che muoiono nel Signore» (Ap 14,13). Domani saremo chiamati ad accompagnare con la preghiera i nostri defunti, perché godano per sempre del Signore. Ricordiamo con gratitudine i nostri cari e preghiamo per loro. La Madre di Dio, Regina dei Santi e Porta del Cielo, interceda per il nostro cammino di santità e per i nostri cari che ci hanno preceduto e sono già partiti per la Patria celeste.

Papa Francesco

.....HALLOWEEN

Dialogo tra un giovane e un sacerdote sulla festa di Halloween:

È cosa risaputa che sia una festa di origine celtica, che non ha nulla a che vedere con la nostra fede e con la tradizione cristiana. Anzi, molto spesso essa esalta l'oscurità, il male e in casi estremi addirittura il diavolo. Nonostante ciò ormai si sta radicando nel nostro tessuto sociale, soprattutto tra i giovani come me. Io ho 19 anni e come tutti i giovani sento un po' il richiamo a "far festa" e a divertirmi. Ma prima di tutto sono un cristiano e quindi volevo sapere se per un cristiano è lecito oppure no "festeggiare" Halloween e poi i giorni seguenti partecipare alla festa di tutti i santi e dei defunti.

Caro Matteo, la solennità di tutti i santi e la commemorazione dei defunti sono due momenti importanti dell'anno liturgico. In particolare ci richiamano al senso ultimo della nostra vita, che è la comunione eterna con Dio, e ci ricordano il legame che c'è tra la Chiesa della terra e quella del cielo, tra noi e i nostri defunti. Un legame di fede ma anche di affetto e di reciproco aiuto. È la comunione dei santi. E Halloween? Senza dubbio è oggi una festa consumistica, importata nella forma attuale dagli Stati Uniti. È anche vero che i nemici della Chiesa, i satanisti e i seguaci dell'occulto se ne sono appropriati. Ma in origine era una festa cristiana, anzi cattolica. Lo spiega il nome stesso nella sua etimologia. Hallows indica i santi e **-een** la vigilia (da evening, sera). Quindi la parola significa sera o vigilia dei santi. Come per ogni festa cristiana, anche quella di tutti i santi inizia la sera o la notte precedente (come per la vigilia di Natale o la notte di Pasqua).

Scrivono don Andrea Lonardo, direttore dell'Ufficio catechistico della diocesi di Roma: «I cristiani – grandi maestri della gioia e del festeggiare – inventarono la festa dei santi (e la commemorazione dei morti) per celebrare il fatto che la morte era vinta e che il duro male era ormai sconfitto. Di questo dobbiamo parlare ai bambini, spiegando il nome Halloween». Prosegue don Lonardo, «i celti cattolici (gli antichi irlandesi) iniziarono a celebrare l'illuminazione della notte, le zucche che mettevano in fuga il male, il cielo che visitava la terra, i dolcetti che i morti portavano ai loro discendenti come segno del loro amore sempre presente e della loro intercessioni per i loro cari presso Dio, la sconfitta del male».

La tradizione non è solo del Nord Europa. Per esempio, anche in Sicilia e Sardegna si usano i "dolci dei morti". Cosa fare, allora? Forse è il caso che noi cattolici ci riappropriamo di Halloween, svincolandoci per quanto possibile dai legami consumistici e spiegando ai nostri ragazzi la comunione che ci lega ai nostri defunti e a tutti i santi. Non trascurando una visita e una preghiera al cimitero.

INDULGENZA PLENARIA DEFUNTI

Possiamo acquistare a favore delle anime del Purgatorio l'indulgenza plenaria (una sola volta) **dal mezzogiorno del 1° novembre** fino a tutto a tutto il giorno successivo **vistando una chiesa** e recitando il Credo e il Padre Nostro. Sono inoltre da adempiere queste tre condizioni:

***confessione sacramentale** Questa condizione può essere adempiuta alcuni giorni *prima o dopo*.

***comunione eucaristica**

***preghiera** secondo le intenzioni del Sommo Pontefice recitando *Padre Nostro e Ave Maria*

La stessa facoltà alle medesime condizioni è concessa nei giorni **dal 1° all' 8 novembre** al fedele che devotamente **visita il cimitero** e anche soltanto mentalmente prega per i fedeli defunti



FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

In occasione della Festa di Cristo Re, la Comunità Parrocchiale vuole condividere con chi lo desidera la gioia degli anniversari di matrimonio.

Gli interessati possono compilare il foglietto che si trova sul tavolino della chiesa e consegnarlo al Parroco, il sabato mattina dalle 10,00 alle 11,30 presso l'ufficio parrocchiale. Seguirà incontro organizzativo.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Domenica 27 ottobre	8.30	S. Messa a S. Lorenzo	def. Camillo, Maria e Costante
	9.30	S. Messa a S. Antonio	def. Don Luigi Ceccato
	10.30	S. Messa a S. Lorenzo	
	16.00	S. Messa ai Resinelli	
Lunedì 28 ottobre	8.30	S. Messa a Maggiana	
Martedì 29 ottobre	8.30	S. Messa a S. Rocco	
Mercoledì 30 ottobre	8.30	S. Messa a S. Rocco	
	11.00	S. Messa a S. Lorenzo	def. CAI Mandello
	20.30	S. Rosario-Madonna del Fiume	
Giovedì 31 ottobre	16.00	S. Giorgio	
	17.00	S. Messa a S. Antonio	
	18.00	S. Messa a S. Lorenzo	
Venerdì 1° novembre	8.30	S. Messa a S. Lorenzo	
	9.30	S. Messa a S. Antonio	
	10.30	S. Messa a S. Lorenzo	
	14.30	Vespri e Processione S. Lorenzo	
	16.00	S. Messa ai Resinelli	
Sabato 2 novembre	11.00	S. Messa cimitero Abbadia	
	16.00	S. Messa cimitero Crebbio	
	18.00	S. Messa a S. Lorenzo	
Domenica 3 novembre	8.30	S. Messa a S. Lorenzo	
	9.15	Ritrovo monumento caduti di Crebbio a seguire S. Messa a S. Antonio	
	10.30	S. Messa a S. Lorenzo A seguire ritrovo monumento dei caduti	
	16.00	S. Messa ai Resinelli	

Ricordiamo che durante l'ottava dei morti, le intenzioni saranno "aperte", cioè nella stessa Messa potranno essere ricordati più defunti.